ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr 0041603 Data 09/12/2011
Tit X Partenza

Prot. n. /T-A45

A tutti i rilevatori e coordinatori
LORO INDIRIZZI

A tutte le Amministrazioni interessate
LORO INDIRIZZI

e, p.c. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali
Ispettorato Generale Corpo Forestale
Dello Stato – Divisione VI
VIA CARDUCCI 5
00187 ROMA RM

Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Conservazione Natura
VIA CAPITAN BAVASTRO 174
00154 ROMA RM

Oggetto: Censimenti invernali uccelli acquatici 2012: Progetto IWC e Progetto Atlante Invernale.

Responsabili del procedimento: Dott. Nicola Baccetti (Tel. 051-65.12.219); nicola.baccetti@isprambiente.it); Dott. Marco Zenatello (Tel. 051/65.12.218; marco.zenatello@isprambiente.it) - fax 051/79.66.28

Si comunica che le date prescelte per i prossimi censimenti invernali degli uccelli acquatici (Progetto IWC) andranno dal 9 al 25 gennaio 2012. Per la raccolta dati si richiede di attenersi alle prescrizioni già contenute nelle precedenti comunicazioni annuali, i cui punti salienti vengono di seguito sintetizzati. **Si raccomanda come sempre un'attenta lettura della presente nota.**

1 **RILEVATORI**. Il rilevamento dei dati dovrà essere effettuato solo da tecnici di provata esperienza in campo ornitologico che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto. La collaborazione di persone che non abbiano ancora superato le prove è ovviamente possibile e auspicabile, purchè ciò avvenga sotto la supervisione dei rilevatori qualificati. Per le Amministrazioni che volessero essere messe in contatto con rilevatori esperti presenti nell'area di interesse, lo scrivente Istituto è disponibile a fornire ogni collaborazione.

2 **COORDINATORI LOCALI**. E' necessario che anche il coordinamento locale delle attività sia svolto da tecnici che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto e che siano riconosciuti dal medesimo in possesso delle competenze ed esperienza necessarie. Essi hanno il compito di assicurare la raccolta dei dati e la loro trasmissione secondo gli standard richiesti dal coordinamento nazionale del progetto.

3 **ORGANIZZAZIONE CENSIMENTO.** I coordinatori locali dovranno avere a disposizione un numero di rilevatori qualificati sufficiente a coprire le zone da censire in un tempo ragionevolmente breve. Indicativamente si può considerare che il censimento di circa 1000 uccelli acquatici presenti in uno

stesso sito richiede non meno di due rilevatori (fino a 4-6 se l'area è difficilmente accessibile) operativi per mezza giornata.

4 **SCHEDA DI RILEVAMENTO.** E' necessario compilare in maniera completa e per ogni zona visitata il modello IWC allegato, anche in caso di assenza di uccelli acquatici (non dimenticare di apporre il proprio nome, il codice di zona e la data anche sul retro). Si prega di utilizzare il modello allegato alla presente (Mod. 2011) e di non inviare dati su modelli diversi né elaborati in forma di relazione, tabella, grafico ecc. Il modello allegato, disponibile anche su file (www.infs-acquatici.it), dovrà essere riprodotto esclusivamente mediante stampe o fotocopie fronte-retro, compilato a penna e trasmesso in originale.

5. **IDENTIFICAZIONE ZONE UMIDE.** Per l'identificazione e codifica dei siti da censire, deve essere utilizzata la lista delle zone umide italiane, consultabile in forma periodicamente aggiornata nella sezione "International Waterbird Census" del sito internet www.infs-acquatici.it. Non inviare dati riferiti ad unità di rilevamento diversamente strutturate rispetto a quelle contenute nell'elenco. Non accorpare fra loro i dati relativi a più unità di rilevamento.

6. **REALIZZAZIONE CENSIMENTO.** Ciascuna zona deve essere censita una sola volta nell'ambito del periodo indicato, a meno che ragioni particolari (es. maltempo) non suggeriscano di ripetere il censimento. In tal caso, trasmettere i soli dati relativi all'uscita che meglio caratterizza il popolamento della zona umida.

7. **COPERTURA MACROZONE.** Dovranno essere censite, se possibile, tutte le zone umide che compongono una stessa macrozona. In caso di censimento parziale di una zona umida, accertarsi di barrare l'apposita casella della scheda.

8. **COPERTURA DELL'AREA DI INDAGINE.** In caso di impossibilità ad eseguire i rilevamenti su tutte le zone umide di ciascun contesto regionale o provinciale, è utile garantire almeno la copertura di quelle più importanti.

9. **GRUPPI DI SPECIE.** Dalla scheda di rilevamento sono state da tempo eliminate le caselle relative all'avvenuto conteggio dei gruppi di specie (contati Si/No). Essendo l'attività ormai svolta solo da personale abilitato, si dà per scontato che la copertura riguardi sempre tutte le specie di uccelli acquatici.

10. **CONTEGGI DIURNI E ROOST.** Nelle caselle ordinarie, poste accanto al nome delle specie, debbono essere riportati i risultati di censimento relativi alla sola distribuzione diurna degli uccelli rilevati. Solo per le specie che richiedono anche conteggi serali al dormitorio, riportare i totali serali nell'apposito spazio ("Roost notturni") creato a fondo scheda. Salvo eccezioni, le specie da censire anche al tramonto sono quelle espressamente indicate in tale spazio. I dati relativi ai roost diurni (es. posatoi di alta marea) andranno sempre riportati nelle caselle ordinarie.

11. **CODICI SPP. PARTICOLARI.** Per la codifica dei dati relativi ad alcune specie particolari, si raccomanda di attenersi alle seguenti indicazioni, oggetto già in passato di apposita circolare:
- ANAPL (Germano reale): per tutti i soggetti non distinguibili visivamente dai Germani reali, anche se hanno comportamento confidente. La presenza, tra gli ANAPL censiti, di soggetti di probabile origine domestica (es. quelli con comportamento confidente) va indicata nelle note, assieme al numero degli stessi
- XXXXA (sulla scheda ora indicata come "Anatra domestica/germanata") va utilizzato per i soggetti selezionati a partire dalla specie *Anas platyrhynchos* che siano distinguibili per piumaggio o dimensioni dai soggetti selvatici di Germano reale (es: Anatre bianche, nere, germanate con macchie...).
- le Oche domestiche vanno indicate nelle note della scheda come specie a se stante (codice CUA=XXXXB) e non devono comprendere individui di altre specie (es. Oca cignoide), per i quali si veda il punto seguente.
- Specie diverse da quelle precedentemente citate, a fenotipo selvatico oppure domestico (es. Oca cignoide, Anatra muta...) vanno riportate in dettaglio nelle note della scheda. L'inserimento nel programma CUA andrà fatto utilizzando il codice specifico ove esistente (es. CAIMO per l'Anatra muta), ovvero il codice NONEI, per le specie non presenti nell'elenco codificato. Nel caso di presenza di più specie non codificate, al codice NONEI, dovrà corrispondere la somma delle presenze, riportandole in dettaglio nelle note.

- La presenza di ibridi (codice CUA=IBRID), da usare sia per ibridi tra specie selvatiche (es. Moretta x Moriglione) che domestiche (es. Mullardo, ibrido tra anatra domestica e anatra muta), andrà annotata (e inserita nel CUA) analogamente a come descritto al punto precedente.
- I soggetti tarpati presenti in collezioni di uccelli acquatici (recintate o meno), appartenenti a qualsiasi specie, non dovranno essere riportati sulla scheda in alcun modo.
- I soggetti tarpati eventualmente osservati in natura andranno inseriti usando le medesime codifiche dei soggetti selvatici, specificando nelle note il loro numero.
- Nel caso di utilizzo di codici generici (es. ARDEI, DUCKS, CALID, WADER, LARUS...) specificare sempre nelle note se l'imprecisione era dovuta a fattori ambientali (nebbia, distanza...) oppure al conteggio di specie non riconoscibili (es. specie esotiche/accidentali non usuali...), fornendo sempre la maggior quantità di informazioni possibili

12. **NUOVI SITI.** E' opportuno segnalare eventuali siti interessanti non presenti nelle liste con lettera a parte. Qualora tali siti venissero censiti, riportare nello spazio destinato al codice di zona la sola sigla provinciale e fornire indicazioni dettagliate sulla localizzazione, allegando possibilmente una mappa.

13. **INSERIMENTO DATI IN 'CUA'.** Ai soli coordinatori incaricati dei rilevamenti in ambiti regionali o sub-regionali si richiede di utilizzare l'apposito software CUA per l'informatizzazione e l'invio dei dati.

14. **INDIRIZZARIO RILEVATORI.** Dal momento che le informazioni relative alle attività di censimento verranno circolate preferibilmente via e-mail, i rilevatori che ricevono questa comunicazione solo in forma cartacea sono pregati di comunicare il loro eventuale indirizzo email a infs.cens@iperbole.bologna.it; al medesimo indirizzo andranno comunicate, da parte di tutti i rilevatori, eventuali variazioni del recapito. Preme qui ribadire che l'indirizzario dei censimenti IWC è separato da quelli di altri progetti o servizi di questo Istituto (es. Biblioteca, Centro di Inanellamento, Progetto Ab Ovo...): è pertanto indispensabile comunicare le variazioni di recapito a ciascuno degli indirizzari.

Nel corrente anno il progetto "Atlante italiano degli uccelli in inverno" (www.ornitho.it: si veda la prima delle News) sarà pienamente operativo e i singoli rilevatori IWC sono invitati a partecipare. A partire dal 2011 questo Istituto, partner istituzionale di Ornitho, aderisce al progetto attraverso la condivisione dei dati relativi ai censimenti IWC. Nella speranza che tale scelta sia ritenuta opportuna dai rilevatori e dalle Amministrazioni coinvolte, si invita a contattare il responsabile del progetto (Dott. Nicola Baccetti) per eventuali chiarimenti in merito o dinieghi al passaggio dei dati di competenza. Ovviamente, la procedura di archiviazione e trasmissione dei dati da parte di rilevatori e coordinatori rimarrà invariata rispetto al passato (vedi punti precedenti); il trasferimento dei dati sarà effettuato esclusivamente da ISPRA una volta completate le procedure di acquisizione e archiviazione.

Si ricorda che le tutte le informazioni relative al progetto IWC, ivi compresi scopi e risultati, sono sintetizzate nella sezione "International Waterbird Census" del sito www.infs-acquatici.it.

Ringraziando per la collaborazione che si vorrà dedicare a queste attività, che costituiscono attualmente una delle più estese forme di monitoraggio ornitologico in atto in Italia, si sollecitano i diversi soggetti coinvolti a prendere contatti telefonici con questo Istituto per ottenere eventuali chiarimenti e si inviano distinti saluti.

IL RESPONSABILE

Dott. Nicola Baccetti

n. 1 allegato

NB. MZ/ms